

FORMOLARIO

D E'

PRIMI ERUDIMENTI

D E L L A

DOTTRINA CRISTIANA

PER I VILLAGGI,

Parvuli petierunt panem . Jerem. Thren. IV. 4.



I N N A P O L I MDCCLXXXI.

Prefso VINCENZO ORSINO .

Con Licenza de' Superiori .



3

AL SIGNOR ARCIPRETE DI M. . .
ILL. REVERENDO SIGNORE.

HO goduto molto di udire ciò , che v' è avvenuto alla *Visita* fatta costì , non ha molto , dal vostro zelantissimo Pastore , presso cui avevate a rimaner tacciato per manchevole , perchè credette niente istruita la vostra *Greggia* nella *Dottrina Cristiana* per non aver saputo rispondere ad alcune domande , che poco intendeva . Buon per voi , che N. N. figliuolo di 13. anni , da cui neppur n' aspettava tanto , non essendo de' migliori talenti , nè a ciò istradato , si fe coraggio di chieder permesso d'interrogar esso i compagni su ciò , che io avea loro insegnato stando in questa villeggiatura l' *Ottobre* scorso , del che molto si compiacque tal vostro Superiore , e v' animò a tenerli esercitati collo stesso metodo , e nell' istesso formulario , che non gli fu discaro : voi perciò mi domandate l' uno , e l' altro . Avanti d' additarvi 'l primo bisogna , che vi ricordi ciò , che avrete bene spesso considerato ancor voi , e non senza gemerne avanti 'l Signore quasi d' un ostacolo insuperabile , perchè general compagno di quell' età , a cui si deve insegnare . I giovanetti , che accorrono alle *Dottrine* sono un composto di fuoco , e d' incoerenza : quello fa , che anelino di voler esser ciascuno preferito , nè soffre ritegno , questa poi produce la dissipazione particolarmente nell' opere di *Pietà* , ed uno spirito inquieto , inclinato alle bagattelle , ed incantato dagli oggetti sensibili , che loro si presentano , a cui non è possibile poter dar riparo nè con ammonizioni , che subito pongono in

oblio, nè con severità, che piuttosto li aliena, e chi prende nell'insegnare l'una o l'altra strada si trova finito il tempo, e stancato prima di rimaner pago d'aver almeno ammaestrato tutti ne' principali Misterj di nostra Santa Religione. Parlo con l'esperienza di molti anni, e di più luoghi, in cui tentai molti mezzi, e ne viddi anche da altri, che tutti trovai di poca, o di niuna efficacia: costì però n'esperimentai uno, che il Signore mi fece riuscire felice, e che m'è servito di norma in appresso, e credo sia unico, sebbene di qualche pena sul bel principio.

Procurai di formar un Formulario di molte, ma brevi domande e risposte concatenato, che nel corso di circa mezz'ora si potesse dir tutto. Prima di comunicarlo preveniva il mio drappello di fanciulli con un breve racconto o di G. C. fra Dottori, o di Samuele nel Tempio, od altro simile, con cui procurava accattivarne l'attenzione; indi fil fil con tuono basso, ma forte facea a tutt'insieme le domande, essi nell'istessa maniera davano le risposte suggerite da me, quando o non le sapevano, o v'era taluno, che prevenisse gli altri, intanto che co' gesti facea cenni di dir sotto voce, ed aggiatamentemente; talora qualche risposta ce la facea replicare, ma ciò rarissimo per non tediarli, nulla curandomi, se in quella giornata s'erano imparate una, due, o tre parole di ciascuna risposta, nè badando a più grandi, o a più piccoli, perch'era sicuro, che quel che poteano dire, dicevano per far eco a' compagni. Che ne avveniva? essi si trovavano contenti d'averla detta intiera, ed ingannati della mezz'

ora trascorsa . Qui per pigliar io fiato , e darlo
anche ad essi , per meno d' un quarto d' ora chiede-
va ad arte qualche domanda delle più difficili a
persone particolari , a cui ne insegnava la risposta :
ma che ! appena m' accorgea , che si tediavano di
vedersi in silenzio , per cui pensavano a deviarli in
altra maniera , io ripigliava : orsù ripetiamo tutta la
dottrina , e poi ve n' anderete . Li avreste veduti
riprender vigore , come altrettanti galli , e ripigliando
il filo delle domande , quando giungeva in questa
seconda volta a qualche parte , dove mi avvedea
cadervi in acconcio qualche fatto della Divina Scrit-
tura o sopra i comandamenti , o sopra gli articoli
del Credo , come la Creazione del Mondo , Diluvio ,
Nascita , e Vita di G. C. , discesa dello Spirito
Santo ec. cel raccontava con somma loro soddisfa-
zione , e poi loro facea una domanda del nome o
delle persone , o de' luoghi , o d' altro , che vedea
poter essere d' un lume ad essi per ricordarsi qual-
che cosa di tal racconto . Dopo ciò si recitavano
gli Atti Cristiani , nè durava tal Esercizio in tutto
più d' un ora , ed un quarto prima , che vi si fes-
sero assuefatti , mentre in appresso durava molto
meno .

Non dubitate adunque di proseguir l' istesso me-
todo , mentre ne ricaverete un altro vantaggio per
le persone avanzate , che trovando intoppo nell' ac-
costarsi a' Sacramenti , verranno ad assistere a tali
Dottrine per istruirsi senza rossore , e con piacere ;
e v' avvederete del profitto degli uni , e degli altri ,
quando li avrete ad esaminare o per la Cresima ,
o per la prima Comunione , o per i Sponsali , o

in altra occasione di Visita de' vostri Superiori, che saran certi, ch'è Dottrina comune a tutti, e non di pochi particolari, e ne resto io responsabile. Intendo però usando dell'annesso Formulario, che quanto vedete semplicemente disteso, tanto costa sudore per ridurlo alla capacità di quell'età, e di gente non addetta a studio. Se taluno vi dirà, che non contiene tutto, gli potrete rispondere, che ringraziereste Dio, se tutta tal sorte di gente sapesse rispondere a tanto, e che questa Dottrina non è fatta, perchè resti su' Libri, o perchè se l'imparino dieci, o dodici persone da pappagalli senza giungere giammai a comprendere la sostanza, ma è fatta per la moltitudine, e che dopo insinuata questa vi servirete di tante altre più dotte, più lunghe, più Teologiche, che non ne mancano, particolarmente di quella incomparabile, e piena d'unzione di Monsignor Bossuet Vescovo di Meaux, che vi consiglio di tener presso di voi, e di buttarvi spesso l'occhio sopra. Procurate, che in tutt'i drappelli usino nell'istessa maniera, ed assicuratevi, che fra pochi mesi vedrete disseminata la Dottrina in maniera da non potersi esprimere.

Or s'avvicina l'Ottobre, voi avete fiato co' Seminaristi, e co' Clerici, che si ritirano costì a villeggiare: induceteli a venirvi a trovar la sera, ed insieme con essi fingete di voler mandare a memoria tal Formulario, per poterla insegnare con tal ordine: in tal maniera vi troverete il vantaggio, che nell'uscir, che questi faranno, potran esservi d'un gran sollievo, e non di discapito, come suol avvenire, per non saper la maniera, e cosa s'abbia ad insegnare

nel tempo, che sapran risolvere le più astruse questioni Scolastiche. Può anche avvenire, che tornando essi nel Seminario, venga a notizia de' Superiori, d'onde nasca l'ignoranza della Dottrina Cristiana, e stabiliranno ogni sera un tal uso fra quelli, che convivono, o che si raccolgono in qualche Cappella, o Congregazione, e ne pretenderanno un esattissimo conto prima d'ogni altra cosa negli Esami di ciascuna Ordinazione. Piaccia a Dio, che ciò avvenga e pel Metodo, e pel Formolario, mentre si verrebbe a riparare all'ignoranza, che regna universalmente, ed anche a mille altri non leggieri sconcerti, che per degni riflessi non vi scrivo, ma che v' accennerò a quattr'occhi. E pregandovi a raccomandarmi al Signore mi dico baciandovi le mani.

DOMANDE, E RISPOSTE DELLA

DOTTRINA CRISTIANA

PER LA GENTE DI CAMPAGNA.



D. Chi vi ha creato?

R. Dio.

D. Chi è Dio?

R. E' un puro Spirito,
infinito, perfettissimo,
Creatore, e Padrone
di tutte le cose.

D. Dove sta Dio?

R. In Cielo, in Terra,
ed in ogni luogo.

D. Perchè v' ha crea-
to Dio?

R. Per amarlo, e ser-
virlo in questa Vita,
e poi goderlo in Para-
diso.

D. Quanti Dii vi sono?

R. Un Dio in tre Per-
sone.

D. Come si chiamano?

R. Padre, Figliuolo, e

Spirito Santo: uno Dio
in tre Persone.

D. Il Padre è Dio?

R. Sì.

D. Il Figliuolo è Dio?

R. Sì.

D. Lo Spirito Santo è
Dio?

R. Sì.

D. Son tre Dei?

R. Nò, uno Dio in tre
Persone.

D. Chi è più Vecchio,
più Santo, più Grande?

R. Son tutte uguali.

D. Quale di queste tre
Persone s'è fatto Uo-
mo?

R. La seconda Persona
della Santissima Tri-
nità.

D. Come si chiama?

R. Il Figliuolo.

D. Nel Seno di chi s' incarnò?

R. Nel Seno purissimo di Maria Vergine.

D. Per Opera di chi?

R. Per Opera, e Virtù dello Spirito Santo.

D. Come si chiama il Figlio di Dio dopo esser nato da Maria Vergine?

R. Gesù Cristo, vero Dio, e vero Uomo.

D. Dunque Gesù Cristo è Dio?

R. Sì.

D. E Uomo?

R. Sì.

D. Dunque nell' istessa Persona è vero Dio, è vero Uomo?

R. Sì.

D. Ditemi un poco: Gesù Cristo come Dio avea Padre?

R. Sì.

D. E chi era il Padre?

R. Il Padre Eterno.

D. Avea Madre?

R. Nò.

D. Gesù Cristo, come Uomo ebbe Padre?

R. Nò.

D. Ebbe Madre?

R. Sì.

D. E chi fu la Madre?

R. Maria Vergine.

R. E per Opera di chi concepì?

R. Per Opera, e Virtù dello Spirito Santo.

D. S. Giuseppe chi era?

R. Sposo di Maria Vergine.

D. Ma era Padre di Gesù C.?

R. Nò, ma era Padre putativo di Gesù C.

D. Che significa Padre, putativo?

R. Era creduto Padre ma non era Padre.

D. Perchè venne Gesù Cristo nel Mondo?

R. Per salvare l' Anime nostre.

D. Chi non è Cristiano si può salvare?

R. Nò.

D. Siete voi Cristiano?

R. Sì, lo sono per Grazia di Dio.

A § **D.** Che

D. Che vuol dire essere Cristiano?

R. Credere, e professare la Fede di Gesù Cristo.

D. Qual è il segno del Cristiano?

R. Il segno della Santa Croce.

D. Come si fa?

R. † In Nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo. Amen.

D. Perchè il segno della Croce è il segno del Cristiano?

R. Perchè col segno della Santa Croce si confessano i Misterj Principali della nostra Santa Fede.

D. Quali sono?

R. 1. Unità, e Trinità di Dio 2. Incarnazione, Passione, e Morte del nostro Signor Gesù Cristo.

D. Fatemi vedere, come col segno della S. Croce si confessa l'Unità, e Trinità di Dio?

R. Quando mi taccio il segno della S. Croce dico, in nome del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo, ch'è l'istesso, che se dicessi uno Dio in tre Persone.

D. E come collo stesso segno confessate l'Incarnazione Passione, e Morte del nostro Signor Gesù Cristo?

R. Perchè quando dico quelle parole metto prima la mano in fronte, e la calo al petto, e voglio dire, che il Figlio di Dio è sceso dal Cielo in Terra, e poi col Segno intiero della Croce voglio dire, che il Figliuolo di Dio è Morto in Croce per noi.

D. Gesù Cristo è morto in quanto a Dio, o in quanto a Uomo?

R. In quanto a Uomo, perchè in quanto a Dio non poteva nè patire nè morire.

D. E Gesù Cristo come, e per quale canale ci fa partecipe del Sangue suo?

R. Per mezzo de' Sacramenti.

D. Quanti, e quali sono?

R. Sono sette 1. Battesimo 2. Cresima 3. Eucaristia. 4. Penitenza. 5. Estrema Unzione. 6. Ordine. 7. Matrimonio.

D. Dunque a chi riceve ognuno di questi sette Sacramenti con le debite disposizioni è applicato il Sangue di Gesù Cristo?

R. Sì.

D. Che effetto fa il Battesimo?

R. Fa l'uomo Cristiano lavandolo da ogni peccato.

D. Che effetto fa la Cresima?

R. Lo fa perfetto Cristiano accrescendogli le forze.

D. Che effetto fa l'Eucaristia?

R. Accresce la Grazia di Dio mangiando il Corpo di Gesù C.

D. Che effetto fa la Penitenza?

R. Scancelli i peccati propri.

D. Che effetto fa l'Estrema Unzione?

R. Ajuta a ben morire e spesso fa risanare.

D. Che effetto fa l'Ordine Sacro?

R. Consagra i Sacerdoti.

D. Che effetto fa il Matrimonio?

R. Santifica l'unione dell' Uomo, e della Donna.

D. E quando si dà il Sacramento del Battesimo?

R. Quando uno si va a Battezzare.

D. Quando si riceve il Sacramento della Cresima?

R. Quando il Vescovo conferma i Cristiani.

D. Quale è il Sacramento dell'Eucaristia?

R. E lo stesso, che il Sacramento della Comunione.

D. Quale è il Sacramento della Penitenza.

R. E lo stesso, che il Sacramento della Confessione.

D. E che cosa è il Sacramento dell'Eucaristia, o sia Comunione?

R. E' il Sacramento del Corpo, del Sangue, dell' Anima, e della Divinità di Gesù C. sotto le specie di pane, e di vino.

D. Che intendete di dire, quando dite, che il Corpo, il Sangue, l' Anima, la Divinità di Gesù Cristo stà sotto le specie di pane, e di vino?

R. Che quello, che pare pane, non è pane, è il vero Corpo di Gesù Cristo; quello, che pare vino, non è vino, è il vero Sangue di Gesù C.

D. Dopo la Consagraz. resta niente di pane?

R. Nò.

D. Ci resta niente di Vino?

R. Nò.

D. Sotto le specie del pane vi sta tutto Gesù Cristo?

R. Sì.

D. Sotto le specie del Vino vi sta tutto Gesù Cristo?

R. Sì.

D. Che cosa vi sta di Gesù Cristo?

R. Il Corpo, il Sangue, l' Anima, e la Divinità.

D. Che cosa s' intende per le specie?

R. Il sapore, il colore, e l' odore.

D. E quante cose ci vogliono per ricevere degnamente la Comunione?

R. Quattro cose: cioè l' Anima pura, il Corpo digiuno, pensare chi si va a ricevere, e far atti d' amore.

D. Che cosa s' intende per l' Anima pura?

R. Che s' ha da star netto

to di peccati.

D. Che s'intende per Corpo digiuno?

R. Che s'ha star digiuno dalla mezza notte fino all'ora, che uno si comunica.

D. Chi s'ha da pensare, che si va a ricevere?

R. Gesù Cristo.

D. Che cosa si riceve di Gesù C.

D. Il Corpo, il Sangue, l'Anima, e la Divinità.

D. S'hanno da fare atti d'Amore a Gesù Cristo quando si va a comunicare?

R. Sì.

D. Perché?

R. Perché Gesù C. ci ha amato tanto fino a lasciarci il Corpo suo a mangiare, ed il Sangue suo a bere.

D. Come dunque si fa l'Anima pura?

R. Con una buona Confessione.

D. Quante cose ci vo-

gliono, perchè la Confessione sia buona?

R. Cinque cose 1. Far l'Esame della Coscienza: 2. aver dolore, e pentimento d'aver offeso Dio: 3. far fermo proposito di non offender più Dio: 4. Dir tutt' i peccati al Confessore 5. Far la Penitenza.

D. In quante maniere si può offendere Dio?

R. In quattro maniere con pensieri, parole, opere, ed omissioni.

D. A che cosa avete da pensare per esaminar bene la Coscienza.

R. A i comandamenti della Legge di Dio, ai precetti della Chiesa, ai peccati mortali, e ai doveri del proprio stato.

D. Quanti, e quali sono i comandamenti di Dio?

R. Son dieci 1. Io sono il Signore ec.

D. Quale è dunque il primo? **R.**

R. 1. Io sono il Signor Iddio tuo : Non avrai altro Dio avanti di me.

D. Che vi comanda Dio con questo 1. comandamento?

R. D'adorare Dio, e di non fare superstizioni.

D. In che maniera s'adora Dio?

R. Con atti di Fede, Speranza, e Carità, e con tutti gli altri atti di Religione.

D. Che cosa s'intende, di non fare superstizioni?

R. Di non fare, o dire cose, che non siano stabilite dalla Chiesa.

D. Qual è il 2. Comandamento della Legge di Dio?

R. 2. Non nominare il nome di Dio invano.

D. Che vi comanda Dio con questo 2. comandamento?

R. Di non bestemmiare, non giurare, e non nominare il nome di

Dio, e de' Santi suoi senza ragione, e senza rispetto.

D. Qual'è il 3. Comandamento.

R. 3. Santificare le Feste.

D. Che cosa vi comanda Dio con questo 3. comandamento.

R. Di servire con maggiore attenzione Dio in giornata di Festa, e d'astenersi dall'opere servili.

D. Che cosa s'intende, astenersi dall'opere servili?

R. Di non fatigare in giorno di festa.

D. Qual'è il 4. comandamento?

R. 4. Onorare il Padre, e la Madre.

D. Che vi comanda Dio con questo 4. comandamento?

R. D'ubbidire, rispettare, ed aiutare il Padre, e la Madre.

D. Chi s'intende per Padre, e Madre?

R. Non solamente mio Pa-

Padre e mia Madre,
ma tutti quelli che
sono maggiori di me.

D. Qual'è il 5. coman-
damento della Legge
di Dio?

R. 5. Non ammazzare.

D. Che vi comanda Dio
con questo 5. coman-
damento?

R. Di non maltrattare
il prossimo nè nell'
anima, nè nel corpo,
e di non portare odio
a nessuno.

D. In che maniera si
maltratta l'Anima del
prossimo?

R. Collo scandalo.

D. Qual'è il 6. coman-
damento della Legge
di Dio?

R. 6. Non Fornicare.

D. Che vi comanda
Dio con questo 6.
comandamento?

R. Di non fare nessu-
no peccato contro la
Santa Purià, nè con
pensieri, nè con pa-
role, nè con opere.

D. Qual'è il 7. coman-

damento della Legge
di Dio?

R. Non rubare.

D. Che vi comanda Dio
con questo 7. coman-
damento?

R. Di non pigliare in
nessuna maniera la rob-
ba degli altri, e di
non levare la stima
a nessuno.

D. Qual'è l' 8. coman-
damento della Leg-
ge di Dio?

R. 8. Non dire falso
Testimonio.

D. Che vi comanda Dio
con questo 8. coman-
damento?

R. Di non fare falsa
testimonianza, e di
non dire bugie.

D. Qual'è il nono co-
mandamento della
Legge di Dio?

R. Nono. Non deside-
rare la donna d'altri.

D. Che vi comanda
Dio con questo nono
comandamento?

R. Non solamente non
s'ha da fare nessuno

A 8 pec-

peccato contro la Santa Purità nè con pensieri, nè con parole, nè con opere, ma nemmeno si deve desiderare.

D. Qual è il decimo comandamento della Legge di Dio?

R. Decimo: non desiderare la robbia d'altri.

D. Che vi comanda Dio con questo decimo comandamento?

R. Non solamente non s'ha da rubare la robbia degli altri, ma nemmeno s'ha da desiderare.

D. Dunque su questi comandamenti v'avete da esaminare?

R. Sì, per vedere se li ho osservati.

D. Avete detto anche su i Precetti della Chiesa, quanti, e quali sono?

R. Son cinque 1. sentir la Messa tutte le Domeniche, e l'altre Feste comanda-

te ec.

D. Qual è dunque il primo?

R. 1. Sentir la Messa tutte le Domeniche, e l'altre Feste comandate.

D. Che cosa è la Messa, e cosa vi si fa?

R. Si rinnova il Sacrificio della Croce, ma senza spargerli Sangue.

D. Chi non ci assiste bene, adempie a questo 1. precetto della Chiesa?

R. No.

D. Qual è il 2. precetto?

R. 2. Digiunar la Quaresima, le Vigilie comandate, ed i quattro Tempi, e non mangiar carne il Venerdì, ed il Sabato.

D. In qual anno si entra nell'obbligo del digiuno?

R. Di 21. anni.

D. Qual è il 3. precetto?

R. Confessarsi almeno una volta l'anno, e comu-

nicarsi

nicarsi almeno la Pasqua alla propria Parrocchia .

D. Chi si confessa , e comunica malamente che cosa fa ?

R. Fa un Sacrilegio .

D. E chi si Confessa , e comunica in tal maniera , adempie al Precetto della Chiesa?

R. No , ma commette due altri peccati .

D. Vi dovete dunque esaminare anche su i precetti della Chiesa?

R. Sì .

D. Avete detto , anche su i peccati Mortali , quanti , e quali sono ?

R. Sono sette 1. Superbia ec.

D. Qual è principalmente il peccato della Gola ?

R. E' , quand' uno s'ubbria , o mangia con danno notabile della sua salute .

D. Che cosa è il peccato dell' accidia ?

R. E' un rincredimen-

to delle cose spirituali .

D. Dopo tutto ciò su di che altro v' avete da esaminare ?

R. Sopra i doveri del proprio stato .

D. Perchè ?

R. Perchè ogni stato ha obblighi diversi .

D. Dopo d' aver esaminato la Coscienza su i comandamenti della Legge di Dio , Precetti della Chiesa , Peccati Mortali , e doveri del proprio stato , e trovato il numero de' peccati che avete da fare ?

R. Hò d' avere dolore , e pentimento d' aver offeso Dio .

D. Come ha da essere questo dolore ?

R. Grande .

D. Per qual motivo ?

R. Perchè si è offeso Dio Sommo bene .

D. Dunque se uno si pente per qualche male temporale , o per timo-

timore del Padre ec.
è buono questo dolore.

R. Nò.

D. E se uno si pente
per timore solo dell'
Inferno?

R. E' buona disposizione,
ma non basta.

D. Dunque per qual
motivo s'ha da pentire?

R. Perchè s'è offeso
Dio Sommo Bene.

D. Dopo d'aver cercato
perdono a Dio
d'averlo offeso, che
cosa s'ha da fare?

R. Fermo proposito di
non offendere più Dio.

D. Che cosa s'intende
per proposito?

R. Una risoluzione stabile
di non offendere più Dio.

D. D'onde si conosce,
se il proposito è fermo?

R. Dalla mutazione della
vita, e dalla fuga
delle occasioni.

D. E se uno ricade sem-

pre nello stesso peccato,
le Confessioni
sono buone, o sono
invalide?

R. Ha da temere, che
non vi sia stato il vero
proposito, per cui
non servono a niente.

D. Dopo esaminata la
Coscienza, cercato
perdono a Dio, e
fatto fermo proposito,
che cosa avete da
fare?

R. Dire tutt'i peccati
al Confessore.

D. Se uno lascia per
vergogna, o per timore
un peccato in
Confessione, è buona
la Confessione?

R. No, ma fa un Sacrilégio.

D. E a che è obbligato?

R. A rifare tutte le
Confessioni, da che
nascese il peccato,
e dire quanti Sacrilégi
ha fatto.

D. E' se se lo scorda
senza negligenza?

R. E tenuto a dirlo subito.

- bito che se lo ricorda.
- D.** Quando uno non ha ricevuto l'assoluzione, è finita la Confessione?
- R.** No.
- D.** E può andare a confessarsi ad altro Confessore?
- R.** Sì, ma è tenuto a confessarsi tutt' i peccati fatti, da che ebbe l'ultima assoluzione.
- D.** Perché?
- R.** Perché non si può dividere la Confessione.
- D.** Dopo confessato, che cosa ha da fare?
- R.** La penitenza data dal Confessore.
- D.** Se uno è prima, o nel tempo che si Confessa, non ha intenzione di far la penitenza, è buona la Confessione?
- R.** No.
- D.** E se ha tale intenzione, e poi non la fa?
- R.** È stata buona la Confessione, ma fa pec-

- cato a non far la penitenza, se lo fa per malizia.
- D.** Ma se uno non fa le cose di Dio può ricevere i Sacramenti, e particolarmente questo Sacramento?
- R.** No.
- D.** E che cosa ha da sapere?
- R.** La sostanza del Credo, del Pater noster, dell' Ave Maria, e tutto quello detto nella Dottrina.
- D.** Dite dunque il Credo.
- R.** Io Credo in Dio Padre ec.
- D.** Che intendete di dire, quando dite io Credo?
- R.** Che ne sono tanto certo di tutto quello che ho detto, che spargerei il Sangue.
- D.** Io credo in Dio, chi è Dio, in cui credete?
- R.** E' un puro Spirito ec.
- D.** In Dio Padre, chi è questo Dio Padre?
- R.** E'

R. E' la prima persona della SS. Trinità , che ab Eterno ha generato il Figliuolo.

D. In Dio Padre Onnipotente , che credete con questa parola Onnipotente ?

R. Che Dio può fare tutto quello , che vuole .

D. Dunque Dio può fare il peccato ?

R. No, perchè il peccato è un gran male, e Dio è la stessa Santità.

D. Dio Padre Onnipotente Creatore del Cielo , e della Terra , chi è dunque il Creatore del Cielo , e della Terra ?

R. Dio Padre .

D. Ed il Figliuolo , e lo Spirito Santo hanno avuto parte nella Creazione ?

R. Sì , perchè il Padre, Figliuolo , e Spirito Santo non sono , che un solo Dio.

D. E noi siamo stati creati da Dio ?

R. Sì .

D. Ma non siamo nati dalle Madri nostre ?

R. Sì , ma il primo Uomo , da cui veniamo tutti , fu creato dal niente da Dio.

D. E chi fu il primo Uomo ?

R. Adamo .

D. Come fu creato da Dio ?

R. Innocente, e santo.

D. E noi nasciamo così ?

R. No .

D. E com' nasciamo .

R. Col peccato originale.

D. Perchè nasciamo col peccato originale ?

R. Perchè Adamo non si mantenne fedele a Dio .

D. E che fece ?

R. Peccò disobbedendo a Dio con mangiare il frutto proibito.

D. Fu un gran peccato quello , ce chiamiamo originale ?

R. Sì , particolarmente

- per i mali tirati sopra di tutti noi .
- D. Come rimediò Dio a tanti mali?
- R. Con mandare dopo tanto tempo Gesù Cristo , che avea promesso .
- D. E se non fosse venuto Gesù Cristo ci potressimo salvare ?
- R. No .
- D. E in Gesù Cristo suo figliuolo unico : chi è Gesù Cristo?
- R. E' il Figlio di Dio fatto Uomo nel Seno di Maria Vergine .
- D. Ed il Figliuolo di Dio chi è?
- R. E la seconda Persona della SS. Trinità , ch' è stata ab Eterno generata dal Padre .
- D. E in Gesù Cristo suo Figliuolo unico Signor nostro , perchè lo credete Signor nostro ?
- R. Perchè è uno Dio col Padre , collo

Spirito Santo .

- D. Il quale fu conceputo di Spirito Santo , nacque di Maria Vergine , patì sotto Ponzio Pilato : chi è , ch' è stato conceputo ec. nato ec. ha patito ec.
- R. Gesù Cristo .
- D. Fu crocifisso , morto , e seppellito : chi è , ch' è stato crocifisso ?
- R. Gesù Cristo .
- D. Scese all'inferno , il terzo dì risuscitò da morte , salì al Cielo , siede alla destra di Dio Padre Onnipotente : chi è ch' è sceso all'inferno ?
- R. Gesù Cristo .
- D. Di là ha da venire a giudicare i vivi , ed i morti : chi è , che ha da venire a giudicare i vivi , ed i Morti ?
- R. Gesù Cristo .
- D. Quando verrà a giudicare i Vivi , ed i Morti ?
- R.

R. Alla fine del Mondo.

D. Che intendete per i vivi, ed i Morti?

R. I buoni, ed i cattivi.

D. Che cosa darà ai buoni?

R. Il Paradiso.

D. Che cosa è il Paradiso?

R. E' un luogo, dove colla visione di Dio si gode per sempre ogni bene senza timore d'alcun male.

D. E come castigherà i cattivi?

R. Coll' Inferno.

D. Che cosa è l'Inferno?

R. E' un luogo, dove colla privazione di Dio si patisce per sempre ogni male senza speranza d'alcun bene.

D. Tutti quelli che fanno peccati mortali vanno tutti all' Inferno?

R. No, ma quelli, che non se ne pentono, e confessano.

D. Dunque quelli, che se ne pentono, sono esenti da ogn' pena

per i peccati commessi?

R. Son esenti dalla pena eterna, ma non dalla pena temporale.

D. Dove si ha da pagare questa pena?

R. Quanto si può in questa vita, ed il resto dopo morto nel Purgatorio.

D. Che cosa è il Purgatorio?

R. E' un luogo, dove con pene non eterne si purgano l' Anime, che hanno da andare in Paradiso.

D. Può uno soddisfare in questo Mondo a tutte le pene temporali incorse per i peccati?

R. Difficilmente per la nostra debolezza.

D. E non vi è altro rimedio per evitare in parte, o in tutto le pene del Purgatorio?

R. Sì, la Chiesa ci propone il rimedio.

D. Qual è questo rimedio?

R. L'

R. L'acquistar le Indulgenze della Chiesa.

D. Come s'acquistano?

R. Coll'eseguire l'opere ingiunte, in ciascuna occasione, in cui la Chiesa l'accorda.

D. Ma chi sta coll'affetto al peccato mortale, le può acquistare?

R. No.

D. E quello, che procura d'acquistarle a dovere, è esente dal soddisfare, per quanto può, in questo Mondo, alla pena temporale?

R. No: ha da soddisfare, per quanto può.

D. Quando Gesù Cristo verrà a giudicare i vivi, e i Morti vi farà più Purgatorio?

R. No, ma o Inferno, o Paradiso.

D. Seguitiamo il Credo: io Credo nello Spirito Santo, chi è lo Spirito Santo, in

cui credete?

R. E' la terza Persona della SS. Trinità, che procede dal Padre, e dal Figliuolo.

D. Credo la Santa Madre Chiesa Cattolica: che cosa è la Santa Chiesa Cattolica.

R. E' l'unione di tutti i fedeli Cristiani sotto un Capo invisibile Gesù Cristo, e un Capo visibile il Papa.

D. Che cosa dunque credete?

R. Che per potermi salvare ho da star unito a quelli capi.

D. Io credo la Comunione de' Santi: che cosa credete con questo articolo?

R. Che l'orazioni, e opere buone degli altri valgono per noi, e le nostre per gli altri.

D. Quali orazioni, e meriti degli altri valgono per noi?

R. Quelle de' Santi, e degli

degli altri Cristiani .

D. E le nostre a chi giovano ?

R. Agli altri uomini , ed alle Anime del Purgatorio .

D. Io Credo la remissione de' peccati : che cosa credete con questo articolo ?

R. Che nella Chiesa vi sono i Sacramenti per mezzo di cui mi sono rimessi i peccati .

D. E quali sono ?

R. Il Battesimo , e la Penitenza .

D. Col Battesimo quali peccati si rimettono ?

R. Il peccato originale, e gli attuali , se ve ne sono .

D. Colla Penitenza , quali peccati si rimettono ?

R. I soli peccati attuali commessi dopo il Battesimo .

D. Io credo la risurrezione della carne : che cosa credete con questo articolo ?

R. Che nel giorno del giudizio risusciteremo con questo stesso corpo , che teniamo .

D. Io credo la vita eterna : che cosa credete con questo articolo ?

R. Che dopo risuscitati anderemo o a godere eternamente in Paradiso , o a patire eternamente nell' Inferno .

D. E quando si muore, che cosa va o al Paradiso , o al Purgatorio , o all' Inferno ?

R. L' Anima sola .

D. Credete tutto questo fermamente ?

R. Sì , soffrirei anche la morte per attestarlo .

D. Perchè lo credete ?

R. Perchè ce l' insegna la Chiesa , che non può fallire .

D. E chi ha composto il Credo ?

R. Gli Apostoli di Gesù Cristo .

D. Basta la fede per salvarsi ?

R. No

R. No : vi bisognano anche l'opere buone .

D. Potete voi farle da voi stesso ?

R. No : da me stesso non posso fare neppure un buon pensiero.

D. E di che avete di bisogno ?

R. Della Grazia di Dio .

D. Le prime Grazie potete ottenerle coi meriti vostri , e potete pretenderle ?

R. No , è pura sua misericordia .

D. E l'altre Grazie , come potete ottenerle ?

R. Per mezzo delle preghiere .

D. Perché ?

R. Perché Gesù Cristo l'ha promesso , e ci ha insegnato a pregare .

D. Qual orazione ci ha insegnato Gesù Cristo ?

R. Il Pater noster .

D. Ditelo .

R. Padre nostro , che se' ne Cieli ec.

D. Basta dirlo con la

bocca ?

R. No , anche col cuore .

D. Non possiamo dunque far altra orazione ?

R. Sì , ma è bene cominciare sempre da questa , che ci ha insegnato Gesù Cristo stesso .

D. Possiamo noi pregare la Vergine Santissima , e i Santi ?

R. Sì , acciocchè come amici di Dio c'intercedino le grazie .

D. Con quale preghiera vi diriggete alla Vergine Santissima ?

R. Coll' Ave Maria .

D. Ditela .

R. Dio ti Salvi Maria piena di Grazie ec.

D. La Vergine Santissima , e i Santi dove stanno ?

R. In Cielo .

D. E la Chiesa , perchè espone i quadri , e le statue ?

R. Per farci alzar il pensiero a quelli , che stanno in Cielo .

D. Po-

D. Potete voi attaccar rarle.

l'affetto ai quadri , **R.** Sì , perchè tutto l'onore si riferisce ai

R. No , perchè non hanno nessuna virtù . Santi , che stanno in Cielo .

D. Ma avete da vene-

A T T O D I F E D E :

Dio mio io credo fermamente , che voi siete un solo Dio in Tre Persone , Padre, Figliuolo , e Spirito Santo ; che il Figliuolo s' è fatto Uomo , ed è morto in Croce per noi , e che ha da venire alla fine del Mondo a giudicarci tutti per dare ai buoni il Paradiso , ed ai cattivi le pene eterne dell' Inferno . Credo questo , e tutto quello , che crede la Santa Chiesa , perchè l'avete rivelato Voi Verità infallibile , che non potete nè ingannare , nè essere ingannato .

A T T O D I S P E R A N Z A .

Dio mio io spero dalla vostra Onnipotenza , e Misericordia , il perdono de' miei peccati ; la perseveranza finale , e la gloria Eterna del Paradiso per mezzo dell' opere buone , che confido di fare col vostro Santo ajuto : e lo spero per li meriti di Gesù Cristo perchè l'avete promesso Voi Dio di somma fedeltà , che non potete mancare di parola a chi confida in Voi .

ATTO DI AMORE.

Dio mio , perchè siete Sommo Bene , io v'amo sopra tutte le cose , e piuttosto che offendervi son disposto a perdere ogni altra cosa del Mondo , e la vita medesima , e per amor vostro amo il prossimo mio , come me stesso .

ATTO DI DOLORE.

Dio mio mi pentò con tutto il Cuore d'avervi offeso non tanto per l'Interno , che ho meritato , nè per il Paradiso , che ho perduto , quanto perchè ho offeso Voi Sommo Bene , Bontà infinita , degno d'esser amato sopra tutte le cose : e propongo con la Grazia vostra di non offendervi mai più .

ORAZIONE DOMENICALE.

Padre nostro , che sei ne'cieli :

1. Sia santificato il nome tuo .
2. Venga il Regno tuo .
3. Sia fatta la volontà tua come in Cielo , così in Terra .
4. Dacci oggi il nostro

pane quotidiano :

5. E rimetti a noi i nostri debiti , siccome noi li rimettiamo ai nostri debitori .
6. E non c'indurre in tentazione .
7. Ma liberaci dal male . Così sia .

SALUTAZIONE ANGELICA.

Dio ti salvi Maria piena di grazie , il Signore è teco : tu sei benedetta fra tutte le donne , e benedetto è il frutto del tuo ventre Gesù. Santa Maria Madre di Dio prega per noi peccatori ora , e nel punto della nostra morte . Così sia.

S I M B O L O
D E G L I
A P O S T O L I

Diviso ne' 12. Articoli,

1. **I**O credo in Dio Padre Onnipotente Creatore del Cielo , e della Terra :
2. Ed in G. C. suo Figliuolo unico Signor nostro .
3. Il quale fu concepito per opera dello Spirito Santo , nacque da Maria Vergine :
4. Patì sotto Ponzio Pilato , fu crocifisso , morto , e sepolto :
5. Discese all' Inferno ; il terzo dì risuscitò da morte .
6. Salì al Cielo , e siede alla destra di Dio Padre Onnipotente :
7. Di là ha da venire a giudicare i vivi , ed i morti :
8. Io credo nello Spirito Santo :
9. La Santa Madre Chiesa Cattolica , la Comunione de' Santi .
10. La remissione de' peccati :
11. La risurrezione della carne :
12. La vita eterna . Così credo .

PECCATI CAPITALI.

1. Superbia .
2. Avarizia .
3. Lussuria .
4. Ira .
5. Gola .
6. Invidia .
7. Accidia .

VP 1
1508213



